

CARLO ANTONIO GOBBATO

Nel mese silenzioso

III

ebookpoetry

CARLO ANTONIO GOBBATO

Nel mese silenzioso

III

ebookpoetry

Ideazione grafica e cura del testo
Nadia Corrado

Realizzazione grafica
Maria Giovanna Vignoni

© 2022 Carlo Antonio Gobbato

ISBN 979-12-80703-18-7

Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta
o trasmessa in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo,
elettronico, meccanico o altro, senza l'autorizzazione scritta
dei proprietari dei diritti e dell'editore.

Nota dell'autore

Che cosa si può leggere sul retro e sul bordo di una fotografia?

Se l'immagine fissata rappresenta il passato, la realtà presente si può scrivere e riscrivere entro lo spazio bianco posto sul suo dorso.

Che cos'è dunque il presente? È magmatico e fuggente oppure altro? Nulla più della metafora poetica si avvicina alla logica dei quanti.

Ho saldato il presente a Gerusalemme, luogo che simbolicamente ha fondato e fonda, da oriente a occidente, il nostro esistere e non esistere prima di ogni estetica e oltre la tecnica.

Ho così ridotto, fino a farli scomparire, i non finiti oggetti che segnano il presente e che possono essere cercati, come nostro o altrui riflesso, in quello spazio bianco.

Il giallo della copertina richiama il colore dei fiori della salvia di Gerusalemme.

I primi 26 testi di *Nel mese silenzioso*, sono stati composti tra il 9 febbraio e il 13 giugno 2021; i 26 testi del secondo volume tra il 3 ottobre 2021 e il 4 maggio 2022; i 26 testi del terzo volume tra il 10 giugno e il 15 settembre 2022. Questo volume comincia quindi dal testo 53.

Carlo Antonio Gobbato

A Nadia

53.

Sul retro delle fotografie
traccio a memoria
i volti rimasti nascosti.

La casa gli alberi la fontana
vanno avanti, mi raggiungono
qui rovesciati nel presente.

Lo seguo
la chiave del silenzio compare
nel biancore delle dediche.

54.

Scrivo da un luogo che non conosco
i viaggiatori si chiamano senza sentirsi
le notizie crescono, nascondono il fondo.

La scrittura passa da parte a parte
fermo gli occhi davanti a Gerusalemme
dove finisce il presente.

55.

Basta memoria
per incontrarci basta la parola
che da lontano unisco alla loro.

Di spalle, chini sulla pianura disseppelliscono
la realtà senza fine, le estati che ancora appaiono
i colloqui che continuano davanti al lago.

È sera, rispondono alla pianta di fico
è tempo di allargare le mura di Gerusalemme
di formare una lingua che non si perda nel nostro sé.

Generiamo il silenzio che si scioglie
mutando in terra e consonanti, arbusti e acqua
trasformandosi in noi, lingua priva di nulla.

56.

Il chiarore lontano delle montagne
cala sul retro bianco della fotografia
fino alla piazza, dove ci affrettiamo.

Avvertiamo di parlare e di toccare
continuiamo per divenire
per portarci di fronte ai nostri pensieri.

Immagini fronteggiano altre immagini
dinastie di domande
ci lasciano senza carne.

Sulla strada che si allunga
volti immobili spostano il silenzio
verso l'Est di tutte le parole.

57.

Restituiamo al chiarore delle montagne
le parole non dette, le promesse
annodate i crimini sciolti.

Teniamo per noi
il verde del silenzio
che nel buio si fa visibile.

58.

Pace in terrazza
soffiamo d'estate
sulle stelle di Gerusalemme.

Risalgono la pianta di fico
danno inizio a nuovi monogrammi
le riceviamo, le doniamo come stele.

Carlo Antonio Gobbatò è nato a Latisana (Udine).

Di formazione accademica giuridica e sociologica, è dottore di ricerca in criminologia e ha lavorato come dirigente sociologo nella pubblica amministrazione.

Ha vissuto per molti anni a Bologna dove ha avuto intensi rapporti con Roberto Roversi, Gianni Scalia, Corrado Costa, Patrizia Vicinelli, Lino Rossi, successore di Luciano Anceschi nella Cattedra di Estetica, Marzio Marzaduri, Gianroberto Scarcia e con diversi gruppi di poesia.

Di quel periodo sono le seguenti pubblicazioni:

Urne timbriche, Bologna, 1988; *La tela di giorno*, Bologna 1991; *Numinoso un'altra volta e Lettera a Paul Celan*, in *Fuoricasa*, Book Editore, Bologna, 1994; *Case basse*, Quaderni del Masaorita, Bologna, 1997.

Alla fine degli anni novanta ha smesso la pratica di poeta pubblico, continuando a scrivere privatamente.

Parte dei suoi ultimi testi sono stati pubblicati da ebookpoetry, Sasso Marconi (Bologna) sia in volumi interamente realizzati a mano che in formato ebook e audio:

Poesia inAudita - Lettere, 2018; *Non così lontano*, 2018; *Case basse*, 2019, nuova edizione con varianti formali alla prima pubblicazione del 1997; *Case basse dopo*, 2020; *Case basse e Case basse dopo* unica edizione, 2020; *Cascàmi*, 2020; *Verdi*, 2021; *Nel mese silenzioso*, 2021; *Nel mese silenzioso II*, 2022; *Nel mese silenzioso III*, 2022.

Fa parte del Comitato d'Onore della Fondazione Giorgio Bassani.

Finito di stampare nel mese di ottobre 2022
da ebookpoetry
Sasso Marconi (Bo)
info@ebookpoetry.info
Prima edizione digitale ottobre 2022



